

Viterbo li 10 aprile 2026

Prot. n. 58

Oggetto: **Legge 37/2026 “Disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento”**

Alle cooperative aderenti
LORO INDIRIZZI

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27-3-2026 la legge del 17 marzo 2026, n. 37 “Disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento” (allegata).

Tra le principali novità, all’art. 1 comma 1, lett. a) l’istituzione, presso la Presidenza del Consiglio, del registro nazionale delle famiglie affidatarie, delle comunità e degli istituti di assistenza per raccogliere dati aggiornati sul numero dei minori collocati e sulle strutture disponibili, con l’obiettivo di evitare situazioni inappropriate e favorire soluzioni più adeguate al benessere dei bambini.

Le modalità di tenuta del registro e di acquisizione dei dati (comunicati periodicamente dalle regioni e dagli enti locali) saranno definiti con un decreto del Ministro per la famiglia, previo parere della Conferenza unificata, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

Inoltre, come previsto alla lett. b), ogni tribunale per i minorenni e tribunale ordinario dovrà istituire un proprio registro dei minori affidati tenuto dalle cancellerie. Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, saranno stabilite le modalità di istituzione e tenuta del registro e quelle di acquisizione, trattamento e conservazione dei dati previsti relativi al collocamento, agli eventuali interventi delle autorità, ai rapporti con le famiglie e alle modifiche delle misure adottate ed i dati, trasmessi periodicamente al Ministero della Giustizia.

Infine, la legge prevede inoltre, all’art. 2, la nascita di un Osservatorio nazionale sugli istituti di assistenza pubblici e privati, comunque denominati, sulle comunità di tipo familiare e sulle famiglie affidatarie, con funzioni di analisi dei dati, segnalazione di criticità e promozione di controlli sulle strutture. L’organismo dovrà anche redigere una relazione annuale al Parlamento, individuando buone pratiche e possibili interventi normativi

Un cordiale saluto, Per l’attuazione delle nuove disposizioni sono stanziati, all’art. 3, risorse specifiche pari a 300 mila euro per il 2026 e 60.000 a regime per il registro nazionale e 250 mila per il 2026 e 50 mila annui per i registri

dei tribunali, mentre il resto delle attività sarà svolto senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

Gli Uffici della Federazione Vi aggiorneranno sui decreti attuativi e sono a disposizione per ogni informazione.

Confcooperative Lazio Nord.

IL PRESIDENTE
(Bruna Rossi, tit)

